

CONVENTIO

INTER SANCTAM SEDEM ET SLOVACHIAE REM PUBLICAM DE SPIRITALI ADIUMENTO PRAESTANDO CHRISTIFIDELIBUS CATHOLICIS, COPIARUM MILITARIUM AC CUSTODUM SLOVACHIAE PUBLICORUM CONSORTIBUS

ACCORDO TRA LA SANTA SEDE E LA REPUBBLICA SLOVACCA

**circa l'assistenza religiosa ai fedeli cattolici nelle Forze Armate
e nei Corpi Armati della Repubblica Slovacca**

La Santa Sede, riconoscendo condizioni particolari di vita e la necessità di forma specifica dell'assistenza religiosa ai membri delle Forze Armate e dei Corpi Armati ed alle persone private della libertà per ordine dell'autorità statale

e la Repubblica Slovacca, riconoscendo il suo obbligo di garantire condizioni adeguate per la stabile e conveniente assistenza religiosa ai fedeli cattolici nell'ambito delle Forze Armate della Repubblica Slovacca, del Corpo di polizia, del Corpo di guardia carceraria e giudiziaria della Repubblica Slovacca, della Polizia ferroviaria (in seguito solo «Forze Armate e Corpi Armati») ed alle persone private della libertà per ordine dell'autorità statale,

riferendosi all'Accordo Base tra la Santa Sede e la Repubblica Slovacca firmato il 24 novembre 2000 in Vaticano (in seguito solo «Accordo Base»),

hanno concordato quanto segue:

Articolo 1

1. La Santa Sede erigerà l'Ordinariato delle Forze Armate e dei Corpi Armati (in seguito solo «Ordinariato») per l'assistenza religiosa ai fedeli cattolici nelle Forze Armate e nei Corpi Armati della Repubblica Slovacca ed alle persone private della libertà per ordine dell'autorità statale (in seguito solo «assistenza religiosa»).

2. L'Ordinariato sarà secondo il Diritto Canonico e secondo la Costituzione Apostolica *Spirituali militum curae* assimilato ad una diocesi e sarà anche istituzione peculiare nelle strutture delle Forze Armate e dei Corpi Armati. L'Ordinariato godrà della personalità giuridica canonica. L'Ordinariato avrà la personalità giuridica secondo le norme giuridiche della Repubblica Slovacca.

3. Le sue attività verranno svolte secondo le norme del Diritto Canonico e della Costituzione Apostolica *Spirituali militum curae*, secondo il presente Accordo e secondo le norme giuridiche della Repubblica Slovacca.

Articolo 2

1. All'Ordinariato sarà preposto l'Ordinario delle Forze Armate e dei Corpi Armati (in seguito solo «Ordinario»). L'Ordinario sarà membro della Conferenza Episcopale della Slovacchia e sarà anche inserito nella struttura delle Forze Armate della Repubblica Slovacca. La sede dell'Ordinariato sarà a Bratislava.

2. La Santa Sede ha il diritto esclusivo di nominare l'Ordinario.

3. La giurisdizione dell'Ordinario è personale, ordinaria, propria e cumulativa con la potestà dell'Ordinario locale.

4. L'Ordinario ha il diritto di comunicare liberamente con i sacerdoti e con i diaconi, con i religiosi, con i seminaristi (in seguito solo «chierici») e con tutti coloro che svolgeranno l'assistenza religiosa; dirigerà, assicurerà e controllerà la loro attività in conformità con le norme giuridiche relative alla protezione dei fatti coperti da segreto.

Articolo 3

In base alle norme del Diritto Canonico, alla giurisdizione dell'Ordinariato appartengono i fedeli cattolici:

a) i membri ed i dipendenti delle Forze Armate e dei Corpi Armati ed i dipendenti dei relativi organi amministrativi statali che vi svolgono il loro lavoro,

b) quanti compongono le loro famiglie, cioè coniugi e figli, anche maggiorenni, se abitano nella stessa casa, e così i parenti che abitano nella stessa casa,

c) gli uditori e gli studenti delle scuole delle Forze Armate e dei Corpi Armati, i degenti ed il personale delle istituzioni sanitarie e sociali subordinate ai relativi organi dell'amministrazione statale,

d) tutti i fedeli cattolici incaricati o approvati secondo il Diritto Canonico dallo stesso Ordinario nel servizio permanente per l'Ordinariato,

e) le persone in esecuzione della custodia carceraria, in esecuzione della pena detentiva, le persone arrestate o le persone fermate.

Articolo 4

1. Secondo le norme del Diritto Canonico, l'Ordinario verrà assistito nelle sue attività dal vicario generale, dagli altri vicari, dai sacerdoti e dai diaconi.

2. L'Ordinario farà indipendentemente ed esclusivamente la scelta del vicario generale, degli altri vicari e la scelta dei sacerdoti e dei diaconi per l'assistenza religiosa nell'Ordinariato e deciderà circa la loro nomina, il trasferimento, la rinuncia al servizio e la rimozione secondo il Diritto Canonico.

Articolo 5

1. I vescovi diocesani ed i superiori degli istituti di vita consacrata e delle società di vita apostolica concederanno all'Ordinariato un numero adeguato di chierici. I chierici diocesani potranno essere incardinati nell'Ordinariato secondo le norme del Diritto Canonico.

2. L'Ordinario avrà il diritto secondo le esigenze e dopo l'accordo previo con i vescovi diocesani o con i superiori degli istituti di vita consacrata e delle società di vita apostolica di autorizzare i loro chierici anche solo all'ausilio temporaneo o occasionale nell'Ordinariato secondo il Diritto Canonico ed ai sensi delle norme giuridiche della Repubblica Slovacca.

Articolo 6

I chierici avranno il diritto di svolgere il servizio militare obbligatorio ed il servizio civile nella forma dell'assistenza religiosa nelle Forze Armate.

Articolo 7

1. I sacerdoti ed i diaconi, incaricati in modo permanente dell'assistenza religiosa nelle Forze Armate e nei Corpi Armati, avranno gli stessi obblighi e diritti che il Diritto Canonico accorda a tutti i sacerdoti diocesani e ai diaconi e manterranno un rapporto di servizio con le strutture delle Forze Armate e dei Corpi Armati.

2. I chierici che svolgeranno l'assistenza religiosa nelle Forze Armate e nei Corpi Armati, avranno il diritto alla comunicazione libera con i superiori dell'Ordinariato in conformità con le norme giuridiche relative alla protezione dei fatti coperti da segreto.

Articolo 8

1. L'assistenza religiosa e la celebrazione dei riti religiosi faranno parte del servizio dei sacerdoti e dei diaconi dell'Ordinariato.

2. Nell'esercizio dell'assistenza religiosa, sacerdoti e diaconi si atterranno unicamente alle relative disposizioni liturgiche e canoniche.

Articolo 9

1. Se qualche chierico incaricato dell'assistenza religiosa dovesse essere soggetto nel suo servizio a sanzioni disciplinari di carattere non canonico, il Superiore competente delle Forze Armate o dei Corpi Armati vi provvederà previo accordo con l'Ordinario.

2. L'Ordinario comunica l'eventuale sanzione canonica inflitta ad un chierico, al competente Superiore delle Forze Armate o dei Corpi Armati per i provvedimenti del caso.

Articolo 10

1. La Repubblica Slovacca provvederà alle esigenze finanziarie e materiali dei chierici dell'Ordinariato secondo le norme giuridiche della Repubblica Slovacca.

2. La Repubblica Slovacca provvederà finanziariamente e materialmente alle attività dell'Ordinariato nelle Forze Armate e nei Corpi Armati, alla sede dell'Ordinariato, alla chiesa, alla curia dell'Ordinariato ed ai luoghi adeguati per le funzioni religiose.

Articolo 11

Il funzionamento dell'Ordinariato verrà specificato negli Statuti del medesimo, elaborati dall'Ordinario, emanati dalla Santa Sede e conformi all'ordinamento giuridico della Repubblica Slovacca ed ai principi di quest'Accordo.

Articolo 12

La Santa Sede e la Repubblica Slovacca (in seguito solo «Alte Parti»), s'impegnano a risolvere eventuali incompatibilità nell'interpretazione e nell'applicazione di quest'Accordo in forma di consultazioni bilaterali.

Articolo 13

Quest'Accordo potrà essere modificato e completato in base al reciproco consenso delle Alte Parti. Le modifiche e le aggiunte dovranno essere fatte per iscritto.

Articolo 14

1. Quest'Accordo sarà soggetto alla ratifica ed entrerà in vigore il giorno trenta (30) dopo il giorno dello scambio degli strumenti di ratifica.

2. Quest'Accordo sarà stipulato per un tempo indeterminato ed il suo vigore finirà al più tardi con la cessazione dell'Accordo Base.

Firmato a Bratislava, il 21 agosto 2002, in doppio originale, ciascuno in lingua italiana e slovacca, ambedue i testi sono ugualmente autentici.

per la Santa Sede
✠ *Henryk J. Nowacki*

per la Repubblica Slovacca
Josef Stank

ZMLUVA MEDZI SVÄTOU STOLICOU A SLOVENSKOU REPUBLIKOU

**o duchovnej službe katolíckym veriacim
v ozbrojených silách a ozbrojených zboroch Slovenskej republiky**

Svätá Stolica, uznávajúc osobitné životné podmienky a potrebu špecifickej formy duchovnej starostlivosti o príslušníkov ozbrojených síl a ozbrojených zborov a o osoby zbavené slobody rozhodnutím štátneho orgánu,

a Slovenská republika, uznávajúc svoju povinnosť zabezpečiť vhodné podmienky na trvalú a primeranú duchovnú starostlivosť pre katolíckych veriacich v rámci Ozbrojených síl Slovenskej republiky, Policajného zboru, Zboru väzenskej a justičnej stráže, Železničnej polície, (ďalej len «ozbrojené sily a ozbrojené zbory») a pre osoby zbavené slobody rozhodnutím štátneho orgánu,

vychádzajúc zo Základnej zmluvy medzi Svätou Stolicou a Slovenskou republikou podpísanou vo Vatikáne 24. novembra 2000 (ďalej len «Základná zmluva»),

dohodli sa takto:

Článok 1

1. Svätá Stolica zriadi ordinariát ozbrojených síl a ozbrojených zborov (ďalej len «ordinariát») pre duchovnú službu katolíckym veriacim v ozbrojených silách a ozbrojených zboroch Slovenskej republiky a osobám zbaveným slobody rozhodnutím štátneho orgánu (ďalej len «duchovná služba»).

2. Ordinariát bude podľa kánonického práva a podľa Apoštolskej konštitúcie *Spirituali militum curae* postavený na úroveň diecézy a bude zároveň osobitnou inštitúciou v štruktúrach ozbrojených síl a ozbrojených zborov. Ordinariát bude mať právnu subjektivitu kánonickú. Ordinariát bude právnickou osobou podľa právnych predpisov Slovenskej republiky.

3. Činnosť ordinariátu sa bude riadiť kánonickým právom, Apoštolskou konštitúciou *Spirituali militum curae*, touto zmluvou a právnymi predpismi Slovenskej republiky.

Článok 2

1. Na čele ordinariátu bude stáť ordinár ozbrojených síl a ozbrojených zborov (ďalej len «ordinár»). Ordinár bude členom Konferencie biskupov Slovenska a tiež bude organizačne začlenený v ozbrojených silách Slovenskej republiky. Sídlo ordinariátu bude v Bratislave.

2. Menovanie ordinára je výlučným právom Svätej Stolice.

3. Právomoc ordinára podľa kánonického práva je osobná, riadna, vlastná a kumulatívna s právomocou miestneho ordinára.

4. Ordinár má právo slobodne komunikovať s kňazmi, diakonmi, rehoľníkmi, seminaristami (ďalej len «klerici») a so všetkými, ktorí vykonávajú duchovnú službu; riadi, zabezpečuje a kontroluje ich činnosť v súlade s právnymi predpismi upravujúcimi ochranu utajovaných skutočností.

Článok 3

V zmysle predpisov kánonického práva podliehajú pod právomoc ordinariátu katolícki veriaci:

a) príslušníci a zamestnanci ozbrojených síl a ozbrojených zborov a zamestnanci príslušných orgánov štátnej správy, ktorí v nich vykonávajú službu,

b) ich rodinní príslušníci, teda ich manželskí partneri, deti, a to aj plnoleté, pokiaľ bývajú v spoločnej domácnosti, ako aj príbuzní, ktorí s nimi bývajú v spoločnej domácnosti,

c) poslucháči a študenti škôl ozbrojených síl a ozbrojených zborov, pacienti a personál zdravotníckych a sociálnych zariadení patriacich pod príslušné orgány štátnej správy,

d) všetci katolícki veriaci, ustanovení alebo schválení ordinárom do trvalej služby podľa kánonického práva pre ordinariát,

e) osoby, ktoré sú vo výkone väzby, výkone trestu odňatia slobody, zadržané alebo zaistené.

Článok 4

1. Ordinárovi pomáhajú v jeho činnostiach podľa kánonického práva generálny vikár, iní vikári, kňazi a diakoni.

2. Ordinár nezávisle a výlučne rozhoduje pri výbere generálneho vikára a iných vikárov a pri výbere kňazov a diakonov pre duchovnú službu v ordinariáte a rozhoduje o ich vymenovaní, preložení, vzdaní sa služby a odvolaní podľa kánonického práva.

Článok 5

1. Diecézni biskupi a vyšší predstavení inštitútov zasväteného života a spoločností apoštolského života uvoľnia pre potreby ordinariátu primeraný počet klerikov. Diecézni klerici môžu byť podľa kánonického práva inkardinovaní do ordinariátu.

2. Ordinár bude mať právo podľa potreby a po dohode s diecéznymi biskupmi alebo vyššími predstavenými inštitútov zasväteného života a spoločností apoštolského života poveriť ich klerikov aj len dočasnou alebo príležitostnou výpomocou v ordinariáte podľa kánonického práva a v zmysle právnych predpisov Slovenskej republiky.

Článok 6

Klerici majú právo vykonávať brannú povinnosť a civilnú službu formou duchovnej služby v ozbrojených silách.

Článok 7

1. Kňazi a diakoni, trvale poverení duchovnou službou v ordinariáte, budú mať tie isté práva a povinnosti, ktoré stanovuje kánonické právo diecéznym kňazom a diakonom a budú tiež v služobnom pomere v štruktúrach ozbrojených síl a ozbrojených zborov.

2. Klerici, ktorí budú vykonávať duchovnú službu v ozbrojených silách a ozbrojených zboroch, budú mať právo na slobodnú komunikáciu s predstavenými ordinariátu v súlade s právnymi predpismi upravujúcimi ochranu utajovaných skutočností.

Článok 8

1. Duchovná služba a vykonávanie náboženských obradov bude súčasťou výkonu služby kňazov a diakonov ordinariátu.

2. Kňazi a diakoni budú vykonávať duchovnú službu iba podľa príslušných liturgických a kánonických predpisov.

Článok 9

1. Ak by niektorý klerik, poverený duchovnou službou, mal byť podrobený vo svojej službe disciplinárnemu trestu nie kánonického charakteru, jeho nadriadený z ozbrojených síl, alebo ozbrojených zborov ho potrestá po predchádzajúcej dohode s ordinárom.

2. Ordinár oznámi prípadný kánonický trest klerika jeho nadriadenému z ozbrojených síl, alebo ozbrojených zborov, aby vykonal príslušné opatrenia.

Článok 10

1. Slovenská republika bude zabezpečovať finančné a materiálne potreby klerikov ordinariátu podľa právnych predpisov Slovenskej republiky.

2. Slovenská republika bude finančne a materiálne zabezpečovať činnosť ordinariátu v ozbrojených silách a ozbrojených zboroch, sídlo ordinariátu, kostol, kúriu ordinára a primerané miesta bohoslužieb.

Článok 11

Činnosť ordinariátu bude podrobnejšie vymedzená v Štatúte ordinariátu, vypracovanom ordinárom, vydanom Svätou Stolicou a zodpovedajúcim právnemu poriadku Slovenskej republiky a princípom tejto zmluvy.

Článok 12

Svätá Stolica a Slovenská republika (ďalej len «zmluvné strany») sa zaväzujú riešiť prípadné rozpory pri výklade a vykonávaní tejto zmluvy formou vzájomných konzultácií.

Článok 13

Táto zmluva môže byť menená a doplňovaná na základe vzájomnej dohody zmluvných strán. Zmeny a doplnky musia byť vykonané písomnou formou.

Článok 14

1. Táto zmluva podlieha ratifikácii a nadobudne platnosť tridsiatym (30.) dňom po dni výmeny ratifikačných listín.

2. Táto zmluva sa uzatvára na neurčitý čas a jej platnosť skončí najneskôr skončením platnosti Základnej zmluvy.

Podpísané dňa 21. augusta 2002 v Bratislave, v dvoch originálnych vyhotoveniach, každé v talianskom jazyku a v slovenskom jazyku, pričom obe znenia sú rovnako autentické.

Za Svätú Stolicu
✠ *Henryk J. Nowacki*

Za Slovenskú republiku
Josef Stank

Conventione inter Apostolicam Sedem et Slovachiae Rem Publicam rata habita, die XXVIII mensis octobris anno MMII Ratihabitionis Instrumenta accepta et reddita mutuo sunt in Civitate Vaticana; a trigesimo exinde die Conventio vigere coepit ad normam Articuli XIV, § I eiusdem Pactionis.